
	<p>COMUNE DI BISIGNANO</p> <p>(Provincia di Cosenza)</p> <p>87043 - Piazza Collina Castello</p> <p><u>Tel. 0984/951071 – Fax 0984/951178 C.F. e P.I. 00275260784</u></p>	
---	--	--

Prot. n. 7564
Lì, 7 maggio 2018

AL SIG. SINDACO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AI RESPONSABILI DI SETTORE
AL NUCLEO DI VALUTAZIONE
AL REVISORE DEI CONTI
SEDE

OGGETTO: CONTROLLI INTERNI –quarto- quinto e sesto bimestre 2017

Il regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n. 2 del 16 febbraio 2013, stabilendo finalità, principi, caratteri generali ed organizzazione, oggetto e metodologia, in particolare, all'art. 15 così dispone:

1. *Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standards di riferimento.*
2. *Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:*
 - a) *regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;*
 - b) *affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;*
 - c) *rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;*
 - d) *conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.*
3. *Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Settore, stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 5.000 euro. Per le altre categorie di atti amministrativi il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al cinque per cento del loro numero totale.*
L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza bimestrale.
4. *La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche, alla presenza di dipendenti non interessati all'atto soggetto a controllo.*
5. *L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua il controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.*
6. *Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli standards predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.*

La legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua al comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) omissis

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) omissis

Si ricorda che il comma 16 dell'articolo unico della citata legge, segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa (che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione) :

1. autorizzazione o concessione;
2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Nell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, si è tenuto conto del piano anticorruzione approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 27 del 6 febbraio 2017 e del piano operativo di controllo contenuto nella nota prot. n. 14605 del 3.10.2016.

Si è proceduto all'estrazione casuale degli atti da sottoporre al controllo e sono state esaminate le seguenti determinazioni:

PRIMO SETTORE ECONOMICO -FINANZIARIO: totale delle determinazioni adottate nel quarto, quinto e sesto bimestre n. 68

Determinazioni soggette a controllo pari al 10% (7): n. 84 del 04.07.2017; n. 87 del 06.07.2017; n. 104 del 6.09.2017; n. 105 del 06.09.2017; n. 106 del 8.09.2017; n. 110 del 15.09.2017; n. 139 del 04.12.2017;

SECONDO SETTORE SERVIZI SOCIALI-PUBBLICA ISTRUZIONE-BIBLIOTECA: totale determinazioni adottate nel quarto, quinto e sesto bimestre n. 130

Determinazioni soggette a controllo pari al 10% (13) : n.140 del 18.07.2017; n. 149 del 28.07.2017; n. 150 del 31.07.2017; n. 151 del 07.08.2017; n.155 del 22.08.2017; n.164 del 21.09.2017; n. 171 del 27.09.2017; n.172 del 27.09.2017; n.174 del 06.10.2017; n.187 del 28.11.2017; n.190 del 04.12.2017; n.197 del 13.12.2017; n.115 del 14.12.2017

TERZO SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA : totale determinazioni adottate nel quarto, quinto e sesto bimestre n. 10

Determinazioni soggette a controllo pari al 10% (1) : n. 15 del 17.11.2017;

QUARTO SETTORE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE: totale determinazioni adottate nel quarto, quinto e sesto bimestre n. 151

Determinazioni soggette a controllo pari al 10% (15): n.186 del 11.07.2017; n. 188 del 14.07.2017; n.194 del 20.07.2017; n.199 del 26.7.2017; n. 205 del 1.8.2017; n.212 del 16.8.2017; n.215 del 23.08.2017, n.223 del 19.09.2017; n. 235 del 02.10.2017; n. 242 del 18.10.2017; n. 256 del 20.10.2017; n.264 del 27.10.2017; n. 276 dell'08.11.2017; n. 291 del 15.11.2017; n. 312 del 28.11.2017;

QUINTO SETTORE URBANISTICA ATTIVITA' PRODUTTIVE CIMITERO: totale determinazioni adottate nel quarto, quinto e sesto bimestre n. 64

Determinazioni soggette a controllo pari al 10% (6): n. 122 del 24.07.2017; n. 139 del 19.09.2017; n. 140 del 20.09.2017; n.168 del 30.11.2017; n. 170 del 04.12.2017; n. 172 del 06.12.2017;

SESTO SETTORE AMMINISTRATIVO- LEGALE- SERVIZI DEMOGRAFICI : totale determinazioni adottate nel quarto, quinto e sesto bimestre n. 56

Determinazioni soggette a controllo pari al 10% (6): n.80 del 10.08.2017; n.84 del 18.07.2017; n.95 del 06.09.2017; n.98 del 06.09.2017; n.105 del 12.10.2017; n.108 del 20.10.2017;

Tutto quanto sopra premesso, precisato che il controllo interno non ha carattere ispettivo, ma è finalizzato ad un miglioramento organizzativo, per anticipare e correggere eventuali errori o disfunzioni

RILEVO QUANTO SEGUE

Nel complesso gli atti e i provvedimenti controllati sono stati adottati dai responsabili di settore nell'ambito delle loro competenze e nell'esercizio delle proprie funzioni organizzative.

In alcune determinazioni viene richiamato il decreto sindacale - errato - di conferimento dell'incarico di responsabile di settore, per cui occorre porre attenzione ed evitare refusi. In particolare il responsabile del quarto settore dovrà rettificare la determina n. 256 del 20.10.2017 nella parte in cui indica il responsabile del procedimento.

Le determinazioni di impegno di spesa, risultano adeguate alle prescrizioni rilevate nella precedente relazione, ed in particolare: è inserito il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett.a) punto 2 del d.l. 78/2009 conv. nella legge 102/2009; la dichiarazione di insussistenza di condizioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse in relazione al procedimento approvato con l'atto determinativo, ai fini del rispetto del codice di comportamento adottato con DPR n. 62/2013 e del codice integrativo approvato con deliberazione della giunta comunale n. 5 del 27 gennaio 2014; il visto di regolarità tecnica previsto dall'art. 147 bis del TUEL.

In tutti gli atti controllati mancano gli estremi relativi alla pubblicazione all'albo pretorio on line, per cui si suggerisce di riportare detti elementi anche sulle copie delle determinazioni.

Nelle determinazioni di affidamento di servizi a soggetti appartenenti al cd. terzo settore, manca l'indicazione del CIG. A tale proposito, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha affermato che *“Ai fini della tracciabilità, il CIG deve essere acquisito per consentire la trasparenza delle operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici di appalto. Le convenzioni stipulate con associazioni di volontariato rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 136/2010, nel caso in cui rivestano carattere oneroso per l'amministrazione procedente. Le suddette convenzioni non rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 136/2010, nel caso in cui rivestano carattere non oneroso per l'amministrazione procedente e prevedano il riconoscimento di un rimborso spese non forfettario”*.

Nelle determinazioni di affidamento, non si evidenziano le motivazioni per derogare agli acquisti attraverso il mercato elettronico. Si ribadisce che l'art. 37 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 così recita: *Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.*

Contrariamente a quanto previsto dall'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 che recita così *“i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”* e dal Piano anticorruzione secondo cui *“Ciascuna area/settore è responsabile per la materia di propria competenza, delle informazioni, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati da pubblicare ed in pubblicazione, della qualità delle informazione e dati (comprende la loro individuazione, l'elaborazione, l'aggiornamento, la verifica dell'usabilità) nel sito “Amministrazione Trasparente” nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone, quindi, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la*

tempestività delle informazioni e della loro pubblicazione”, continua ad essere inadeguata l’attenzione alla pubblicazione dei dati.

RINNOVO LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI

- 1) Laddove ricorrano le circostanze, devono essere correttamente esplicitate le motivazioni per cui si ricorre a modalità di affidamento diverse dall’utilizzo del mercato elettronico.
- 2) Nelle procedure di acquisizione in economia di beni, servizi e lavori la stazione appaltante è tenuta a rispettare i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, correttezza, libera concorrenza, economicità ed efficacia, con esplicita attestazione nell’atto.
- 3) Nell’albo on line e/o nella sezione apposita di “Amministrazione Trasparente” occorre pubblicare gli atti per i quali sussiste l’obbligo di pubblicazione, per come previsto dal d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. n. 97/2016 e secondo le linee guida dell’Anac contenute nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016.
- 4) Nel trattamento dei dati personali o sensibili, il rispetto della normativa sulla privacy e dei principi di pertinenza e non eccedenza, specialmente negli atti prodotti dal servizio socio assistenziale.
- 5) L’attuazione delle misure di contrasto prescritte dal Piano triennale di Prevenzione della corruzione, per le aree più esposte a rischio;

DISPONGO

- 1) Di trasmettere la presente relazione al Consiglio comunale tramite il Presidente del Consiglio, ai responsabili di settore, all’organo di revisione, al nucleo di valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, per come previsto dal comma 2 dell’art. 16 del regolamento sui controlli interni, approvato dal C.C. con deliberazione n. 2 del 16 febbraio 2013.
- 2) Di pubblicare il presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione “Controlli e rilievi sull’amministrazione”.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Caterina Belcastro